

**La pubblicazione** Cento pagine di storie, luoghi e memorie delle terre del Po, da preservare dal tempo

# L'Argine Maestro narra la Bassa

Tra gli articoli, anche un ricordo del nostro ex direttore Umberto Bonafini

BASSA – Mestieri sopravvissuti, luoghi da conservare, segni di un passato da riscoprire, storie di nobili passati e di persone abituate a convivere con la fatica. C'è tutto questo nella nuova "puntata" di *L'Argine Maestro*, la pubblicazione curata dall'associazione omonima, presieduta da **Daniele Daolio**.

Le prime copie sono state distribuite a Guastalla durante la fiera di Santa Caterina, ma saranno presto disponibili in tutte le edicole della Bassa reggiana e mantovana. Lo spirito è lo stesso che aveva animato "L'esordio" dell'*Argine* in aprile: salvare il patrimonio inestimabile di storie, luoghi, sapori e ricordi prodotti fin qui dalle terre basse del Po, raccogliendo testimonianze e mettendole a disposizione di un pubblico vasto, prima che la corrente del tempo eroda le tracce rimaste e comprometta definitivamente la conservazione della memoria.

Il lavoro iniziato ad aprile continua grazie all'impegno di iscritti e sostenitori dell'associazione, coordinati dal giornalista **Gabriele Maestri**. Le pagine ospitano personaggi vulcanici, come "la Maria" che a 90 anni impaglia sedie (e fa mille altre cose) con la grinta di una ragazza, oppure Sergio Bianchi Ballano, 76enne barbiere di Lentigione con la passione per la pittura. Si parla poi di monumenti (come il Ferrante di Leone Leoni a Guastalla) o luoghi storici, da valorizzare o restituire alla vita grazie all'impegno di volenterosi, come il Teatro Sociale di Gualtieri.

*L'Argine Maestro* ripercorre la storia di personaggi del passato ed epoche più recenti, come quella della motonautica sul Po; scava nelle tracce dell'epoca romana (con l'individuazione di un nuovo percorso viario) e ridà voce agli scolari dell'epoca fascista o alle donne di campagna. Non manca uno sguardo alla Bassa mantovana (soprattutto con il cenacolo del monastero di San Benedetto Po e la zucca padana di Arneo Nizzoli) e alla buona cucina, il tutto supportato da immagini di qualità.

## IL RICORDO

Nella pubblicazione c'è anche uno spazio dedicato a **Umberto Bonafini**, già direttore del *Giornale di Reggio* e scomparso a luglio: nato e cresciuto in terra di Po, è rimasto sempre legato al "suo" Fiume. Il giornalista era stato contattato all'inizio dell'esperienza dell'*Argine*, ma non c'è stato il



tempo per una collaborazione: per ricordare Bonafini è stato scelto un suo articolo scritto in occasione dell'ultima grande piena del Fiume, nel 2000, quando il giornalista era editorialista della *Gazzetta di Reggio*.

Il pezzo pubblicato è intriso di ricordi (soprattutto della tragedia del 1951) e "padanità", come era tipico dello stile bonafiniano. La conclusione, da vero uomo di Fiume, prende atto di una verità che la gente ha provato sulla propria pelle: «Il Po merita di essere governato, ma come vuole lui, non come lo vorremmo noi. E' la prima regola da seguire».

In alto, la locandina dell'*Argine Maestro* e, a fianco, Umberto Bonafini. A destra, una donna spennina un pollo (foto Guido Lupi)



## Visita al museo della Terramara di Poviglio con l'archeologo

POVIGLIO – Si terrà domani, alle 15, la visita al museo della Terramara Santa Rosa di Poviglio, organizzato dall'Università del Tempo Libero in collaborazione con il Comune – Assessorato alla cultura.

Un'occasione per scoprire la storia dei reperti conservati all'interno del Museo, guidati dalle spiegazioni dell'archeologa **Angela Mutti**, che coinvolgerà i partecipanti, circa una quarantina, in un incontro ravvicinato con l'archeologia. Durante la visita, infatti, alcuni significativi reperti provenienti dal sito di Santa Rosa saranno messi a disposizione dei visitatori, che potranno così osservarli da vicino: un modo diverso per scoprire la storia dei reperti della Terramara Santa Rosa, località nota in campo scientifico a livello nazionale e internazionale, per la presenza di un esteso villaggio terramaricolo, data-



Il museo della Terramara di Poviglio

bile alla piena età del Bronzo (II millennio a.C.).

«La visita dell'università del tempo libero di Poviglio al Museo - ha dichiarato l'assessore alla Cultura **Filippo Ferrari** rappresenta un importante momento di incontro dei cittadini povigliesi con il territorio, e l'occasione per avviare una proficua collaborazione tra l'amministrazione comunale e un gruppo culturale attivo e vivace».

Il Museo della Terramara Santa Rosa è stato aperto nel 1996 in occasione della visita allo scavo dei partecipanti al XIII Congresso Internazionale di Scienze Preistoriche e Protostoriche, il museo espone i materiali più significativi provenienti dalla terramara affidati, in deposito, dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici dell'Emilia Romagna al Comune di Poviglio.

Dialogo con i cittadini

## Incontro per discutere delle frazioni



Il sindaco con 2 assessori

POVIGLIO – Si terrà questa sera, alle 21 nella canonica della chiesa di San Sisto, a Poviglio, l'incontro pubblico per discutere delle attività intraprese nel corso del primo anno di attività della Consulta di Frazione di Casalpo', Enzola, Godezza e San Sisto. Un momento di confronto tra i cittadini e le istituzioni, che rivestirà una duplice valenza: da un lato offrirà infatti l'opportunità di valutare l'insieme delle attività svolte dall'organo di rappresentanza; dall'altro offrirà l'occasione all'amministrazione comunale di discutere con la cittadinanza.

La Consulta, composta da sette membri ha funzioni consultive e propositive nei confronti dell'amministrazione comunale, e rappresenta un ulteriore ed efficace mezzo di partecipazione per gli abitanti delle zone decentrate dal capoluogo, nelle condizioni di essere parte attiva nelle scelte amministrative.

«L'incontro - spiega il sindaco **Giammaria Manghi** - ribadisce l'importanza della scelta strategica, di tipo strutturale, compiuta da inizio mandato da questa amministrazione, di porre una forte attenzione alla dimensione partecipativa della comunità, coinvolgendo i cittadini e le associazioni nelle attività dell'ente». A dimostrarlo sono le scelte intraprese dal Comune di Poviglio in questa direzione: da una parte la creazione delle due consulte di frazione di Casalpo', Enzola, Godezza e San Sisto, e di Fodico; dall'altra la promozione di assemblee e incontri pubblici (11 nella prima metà del mandato).

Inaugura domenica una mostra fotografica a Palazzo Bentivoglio di Gualtieri

## Moda e cucina, binomio di qualità

GUALTIERI – Sarà inaugurata domenica alle 17 nella Sala dei Falegnami di Palazzo Bentivoglio la mostra fotografica di **Fausto Furgeri** dal titolo "Fashion women & food". La mostra nasce dall'idea di fondere moda e arte culinaria.

I visitatori della mostra saranno accolti dall'autore con un rinfresco e musica jazz suonata dal vivo. Fausto Furgeri, un giovane fotografo di Novi di Modena, si sta ritagliando uno spazio importante nel settore fashion - glamour, collaborando con riviste e aziende del settore.

La mostra, che vede il patrocinio del comune si avvale della preziosa collaborazione del maestro chef



La locandina dell'evento

Devis Pasi del ristorante Code di Carpi.

La rassegna fotografica sarà visibile al pubblico per due settimane nelle giornate di sabato e domenica, con apertura prevista dalle 10.

**MERCATINO DI NATALE**  
A Gualtieri inoltre ci si prepara all'ottava edizione del Mercatino di Natale.

La manifestazione prevede l'allestimento di bancarelle in piazza Bentivoglio. Hobbisti, produttori di prodotti tipici locali e artigiani interessati a partecipare potranno inviare la loro richiesta al fax 0522 828444 o chiedere informazioni al n. tel 0522 221827 (Ufficio Commercio).

Il ricavato a sostegno di progetti di solidarietà in Libano e Argentina

## Domani la Grande Cena di Boorea

CORREGGIO – Si svolgerà domani alle 20.15, con la consueta ospitalità del Salone delle Feste di Correggio, ritorna la Grande Cena di Boorea, un appuntamento diventato ormai un classico delle iniziative di solidarietà promosse dalla cooperazione e dal mondo del volontariato.

Questa dodicesima edizione sarà dedicata all'Argentina e al Libano. I progetti di cooperazione internazionale saranno due: il completamento della ristrutturazione di un centro accoglienza per minori a Rosario (Argentina) e il supporto al progetto portato avanti da Gvc, in collaborazione con l'Ong libanese Yab, che promuove i diritti dei bambini disabili in sei scuole primarie del Libano.



Una precedente edizione della Grande Cena